

TECNICA MOLITORIA

sili - molini - mangimifici - pastifici



Buone Feste.



CHIRIOTTI EDITORI



Mercati e tendenze

L'invasione del GRANO RUSSO nel bacino del Mediterraneo e nel resto del mondo

Una serie di circostanze favorevoli e scelte politiche accomodanti del governo russo hanno determinato le condizioni per rimuovere l'Unione europea come maggior esportatore di grano al mondo. In questa annata agraria, le esportazioni di grano della Russia sono previste più alte dei principali *competitor* che tradizionalmente sono l'Unione Europea e gli Stati Uniti. Questi ultimi, che fin da sempre erano stati i detentori di questo primato, a partire dal 2013/2014, sono stati sorpassati dalle esportazioni dell'Unione europea, così anche nelle annate agrarie successive. Quest'anno, la classifica si è di nuovo modificata: le esportazioni russe al primo posto, al secondo posto gli Usa, al terzo posto la Ue a causa di una produzione ben più bassa rispetto alla media.

Che le esportazioni di grano della Russia sarebbero dovute aumentare fino ad occupare i primi posti della classifica mondiale non era certamente un segreto per gli addetti ai lavori. La pro-

gressione della produzione di grano della Russia negli ultimi anni faceva già supporre questa eventualità ma, probabilmente, il salto di quest'anno alla conquista della posizione di leader mondiale è stato inaspettato. Il crollo dei prezzi del petrolio, la svalutazione del rublo, le scelte politiche del governo russo mirate a sostenere i redditi degli agricoltori, incrementare le superfici coltivabili e, allo stesso tempo, vigili a non far aumentare i prezzi al consumo dei prodotti derivati, sono state le principali cause che hanno decretato il successo della Russia in questo settore. In futuro, secondo i programmi del governo, l'agricoltura dovrà svolgere il compito che l'industria petrolifera ha svolto per decenni.

Se queste premesse dovessero avverarsi, si intuisce come le ripercussioni coinvolgeranno i mercati internazionali e in particolare quelli europei. La maggiore competizione nelle esportazioni, specialmente nel bacino del Mediterraneo, determinerà bassi livelli



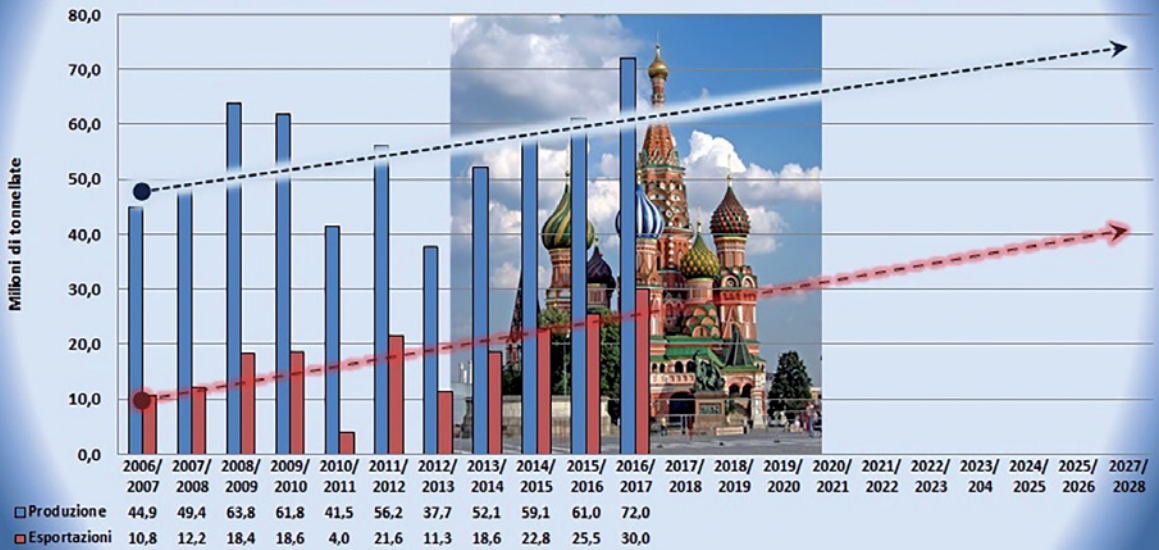
dei prezzi, al limite con la convenienza della coltivazione in alcuni Paesi che hanno costi di produzione più alti di altri. I prezzi di quest'anno ci forniscono un esempio concreto di quanto potrebbe avvenire nei prossimi anni, fatti salvi incidenti di percorso della produzione, in relazione alle condizioni meteorologiche avverse e altre variabili in importanti Paesi produttori ed esportatori.

Su *Tecnica Molitoria* di luglio 2010 (pag. 802), avevamo pubblicato un articolo nel quale, su base statistica, avevamo indicato per i prossimi anni un aumento della produzione e delle esportazio-

ni di grano della Russia e dell'Ucraina. Con la stessa metodologia, ora proiettiamo le produzioni e le esportazioni di grano della Russia nei prossimi 10 anni. Dall'osservazione del grafico emergono proiezioni in rialzo della produzione e delle esportazioni della Russia su linee quasi parallele. Nel prossimo decennio, le esportazioni di grano potrebbero raggiungere 40 milioni di tonnellate rispetto ai 30 milioni di quest'anno, con un aumento del 33% circa. I mercati non mancheranno di regire di conseguenza.

Claudio D'Agostino
Mercatigrano.it

**Grafico della produzione delle esportazioni di grano della Russia-
Proiezioni secondo le linee di tendenza lineare dei prossimi 10 anni**



Proiezioni di produzione ed esportazione di frumento russo nel prossimo decennio.

